



Parents Engage

Deliverable D5.2

Raccomandazioni politiche per l'impegno dei genitori migranti e rifugiati nelle scuole



**Co-funded by
the European Union**

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Informazioni sui risultati finali

Acronimo del progetto	Parents Engage
Titolo del progetto	Costruire ponti tra le scuole e i genitori migranti e rifugiati in Europa
Tempistica e durata del progetto	01/02/2022 - 01/02/2024
WP	WP5 - Raccomandazioni politiche per l'impegno dei genitori migranti e rifugiati nelle scuole
Task	5.2
Risultato finale	5.2 Raccomandazioni politiche per l'impegno dei genitori migranti e rifugiati nelle scuole
Stato	Versione finale
Numero di versione	2.0.
Responsabile del risultato finale	IPA
Livello di diffusione	pubblico
Data di scadenza	31.01.2024
Data di presentazione	22.01.2024

Coordinatore del progetto

Organizzazione	IPA
E-mail	office@parentsinternational.org
Indirizzo postale:	Van Leijenberghlaan 415-1, 1082 GL Amsterdam, Paesi Bassi

Cronologia delle versioni

1.0	07.01.2024	László Luca, Solomon Eszter	Prima versione
1.1	11.01.2024	Partner del consorzio Parents Engage	Recensione e commenti
2.0	22.01.2024	Luca Laszlo	Versione finale

Elenco degli autori

Luca Laszlo (autore)	IPA, Paesi Bassi
Eszter Salamon (co-autore)	IPA, Paesi Bassi

SOMMARIO

Sintesi del progetto	5
Sintesi	7
Introduzione.....	8
Il coinvolgimento dei genitori come responsabilità della scuola.....	9
Riforme della formazione degli insegnanti in servizio.....	12
Formazione continua degli insegnanti per fornire agli insegnanti gli strumenti e le metodologie necessarie per sostenere le esigenze in continua evoluzione di studenti e studentesse.....	15
Impegno inclusivo che celebri e preservi la diversità culturale e linguistica.....	19
Partenariati collaborativi per una società inclusiva.....	23
Bibliografia.....	27

Sintesi del progetto

Parents Engage è un progetto biennale Erasmus+ nell'ambito dell'istruzione scolastica nell'ambito dell'istruzione scolastica il cui obiettivo primario è quello di rafforzare le competenze degli insegnanti e di dotarli di strumenti adeguati per favorire e costruire relazioni produttive con le famiglie migranti e rifugiate. Un altro obiettivo è quello di consentire a queste famiglie di essere più attivamente coinvolte nella vita scolastica e nell'istruzione dei loro figli. Poiché i genitori e gli insegnanti costituiscono il fulcro della collaborazione scuola-famiglia e un interlocutore diretto nel sostegno e nell'incoraggiamento dei risultati scolastici dei giovani studenti, il loro impegno efficace gioca un ruolo fondamentale in questa direzione.

I lettori possono saperne di più sul progetto visitando il suo sito web: <https://parentsengage.eu/>

Gli obiettivi principali del progetto Parents Engage sono i seguenti:

- 1) capitalizzare la conoscenza esperienziale delle Organizzazioni della Società Civile (o OSC) che lavorano con migranti e rifugiati attraverso la ricerca e la valutazione di pratiche innovative rilevanti
- 2) fornire una formazione degli insegnanti basata sull'evidenza per consentire agli insegnanti/educatori di promuovere l'impegno dei genitori a scuola in modo da migliorare il rendimento scolastico dei bambini ed evitare possibili abbandoni scolastici precoci[1] (ESL) di studenti rifugiati e migranti che possono avere un impatto negativo sulla loro inclusione e sui loro progressi scolastici (considerando il

livello di istruzione primaria e secondaria in ciascun paese partecipante).

- 3) Raggiungere i genitori migranti e rifugiati, fornendo materiali di supporto su misura per aumentare il loro impegno nella scolarizzazione dei loro figli.

Il progetto Parents Engage è realizzato da un consorzio di 7 partner europei (istituzioni pubbliche e organizzazioni no-profit) provenienti da 6 diversi paesi (Italia, Grecia, Germania, Cipro, Paesi Bassi, Germania e Turchia). Riunisce partner con elevate competenze e una vasta esperienza nel settore dell'educazione inclusiva dei migranti e del coinvolgimento dei genitori. In particolare, il team del consorzio del progetto è composto dai seguenti partner:

Stichting International Parents Alliance - IPA (coordinatore del progetto, Paesi Bassi)

Stimmuli per il cambiamento sociale (Grecia)

CESIE (Italia)

Fondazione per la Salute e l'Educazione del Grande Medio Oriente – BOSEV (Turchia)

Centro per l'Innovazione Sociale LTD (Cipro)

Goethe-Institut E.V. – Filiale di Atene (Germania)

TUD FaCE – Technische Universität Dresden (Germania)

Come già sottolineato, il progetto pone attenzione al miglioramento delle capacità degli insegnanti di progettare risposte efficaci per i legami scuola-famiglia, informando e rafforzando i genitori rifugiati e migranti ad essere attivamente

coinvolti nell'educazione dei loro figli. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto si concentra sull'affrontare le molteplici esigenze dei seguenti gruppi target:

a) Insegnanti (beneficiari diretti)

considerando l'aumento del flusso di popolazioni migranti e rifugiati dal 2015 in Europa, gli insegnanti sono chiamati a gestire e adattarsi agli ambienti multiculturali di oggi, migliorando l'inclusione e l'istruzione degli studenti migranti e rifugiati. Pertanto, il personale scolastico di tutta Europa deve rispondere in modo efficace a queste sfide ed essere formato sul multiculturalismo su come sostenere questi studenti e i loro genitori. Il progetto pone l'accento sulla fornitura di strumenti consolidati e materiale formativo per il personale docente, migliorandone efficacemente lo sviluppo professionale.

b) Genitori (beneficiari diretti)

la partecipazione dei genitori migranti e rifugiati alla vita scolastica può essere ostacolata da molteplici barriere e sfide all'interno dell'istruzione e della società. Spesso, c'è meno impegno da parte loro nella vita educativa dei loro figli, mentre molti studenti migranti sono in ritardo nei risultati scolastici. Rafforzare l'inclusione dei genitori nelle strutture locali potrebbe migliorare il loro coinvolgimento nell'istruzione dei loro figli. Il progetto Parents Engage evidenzia questo potenziale, facendo leva sulle conoscenze e le iniziative già portate avanti dalle organizzazioni della società civile in collaborazione con le scuole sull'impegno dei genitori nell'educazione scolastica e nel sistema scolastico.

c) Studentesse/i (beneficiari indiretti)

le/i bambini migranti e rifugiati hanno

spesso risultati scolastici più bassi e sono a maggior rischio di abbandono scolastico rispetto ai bambini senza background migratorio a causa di vari fattori vulnerabili sia a livello educativo che socioeconomico. Poiché l'impegno dei genitori nella scolarizzazione dei loro figli ha dimostrato effetti positivi sul rendimento scolastico dei bambini, il progetto si concentra sulla costruzione di ponti tra scuola e famiglia, in modo che le famiglie migranti possano avere pari opportunità di rappresentanza e partecipazione a scuola e lavorare insieme al personale scolastico a beneficio dei loro figli.

Dopo aver presentato i gruppi target su cui si concentra il progetto, di seguito sono riportati i principali risultati che verranno sviluppati:

Identificazione, raccolta, valutazione e analisi delle iniziative educative innovative esistenti (Risultato 1)

Sviluppo della piattaforma online

Parents Engage, che include materiali di formazione interattivi per gli insegnanti e un progetto pilota su piccola scala nelle scuole di ogni paese (Risultato 2)

Creazione di un'applicazione mobile per i genitori (Risultato 3)

Digital Storytelling (insieme di materiale audiovisivo) video con insegnanti e genitori rifugiati e migranti per condividere la loro esperienza (Risultato 4)

Raccomandazioni politiche per l'impegno dei genitori migranti e rifugiati nelle scuole (Risultato 5)



Sintesi


Questo documento è l'ultimo deliverable del progetto Parents Engage. Basandosi sulla ricerca condotta per il primo risultato del progetto, "Raccolta e analisi di iniziative innovative che coinvolgono i genitori migranti e rifugiati nella vita scolastica", le esperienze dei partner e dei partecipanti agli eventi pilota di formazione e moltiplicazione e la ricerca documentale condotta dai partner per raccogliere dati per questo risultato, questo documento offre raccomandazioni politiche per i cittadini europei, A livello nazionale e locale/regionale che i responsabili politici possono prendere in considerazione, mentre altri attori possono utilizzare nel loro lavoro di advocacy per sostenere l'inclusione di successo delle famiglie migranti nella società, attraverso la scuola, come centro sociale della comunità, e per preparare il personale scolastico al loro ruolo professionale nel processo di inclusione. Le raccomandazioni iniziano tutte con messaggi chiave che sono raccomandazioni più ampie e generali per i responsabili politici, quindi una descrizione di come lo conosciamo o le prove su cui si basano, alcune buone pratiche quando disponibili che attuano la raccomandazione e che sono passi concreti che i responsabili politici possono intraprendere ai diversi livelli.

Le raccomandazioni si concentrano sul ruolo professionale, e quindi di iniziatore, che gli insegnanti e i dirigenti scolastici svolgono nel facilitare l'impegno dei genitori nella scuola, per tutti i genitori, e sui cambiamenti necessari nella formazione e nella preparazione degli insegnanti per essere in grado di svolgere questa responsabilità come parte della loro descrizione del lavoro. I genitori devono essere considerati alla pari del personale scolastico e gli esperti dei loro figli, indipendentemente dal loro contesto socio-economico, cooperando con la scuola per il bene delle nuove generazioni, basandosi sul rispetto reciproco. Le scuole devono cooperare con gli esperti delle ONG e delle organizzazioni della società civile, nonché con la comunità per condividere le risorse, creare fiducia e imparare gli uni dagli altri. Le famiglie di migranti che arrivano nei paesi europei dall'interno e dall'esterno dell'Europa dovrebbero ricevere sostegno non solo per imparare la cultura e la lingua del nuovo paese, ma anche per mantenere e coltivare il loro patrimonio e la loro lingua madre.

Introduzione

Nel panorama variegato e dinamico dell'istruzione europea, l'impegno dei genitori con un background migratorio nella comunità scolastica è ancora una sfida urgente e un'opportunità preziosa nella maggior parte dei paesi europei. Riconoscendo l'ampia gamma di esigenze delle famiglie migranti all'interno degli Stati membri europei, questo documento di raccomandazione politica offre strategie mirate per migliorare la loro partecipazione all'istruzione dei loro figli. Poiché la maggior parte delle scuole si sforza di essere fari di inclusività, è essenziale riconoscere gli ostacoli specifici affrontati dai genitori migranti, tra cui le barriere linguistiche, le differenze culturali e un senso di mancanza di familiarità con il sistema educativo, e le opportunità che le scuole e i responsabili politici hanno per aiutare a superare queste barriere. Questo documento raccomanda politiche basate sull'evidenza progettate per colmare queste lacune e stabilire un partenariato collaborativo tra le scuole e le famiglie migranti a livello europeo, nazionale e locale.





Il coinvolgimento dei genitori come responsabilità della scuola

MESSAGGI CHIAVE

- *Impegnarsi regolarmente con tutti i genitori deve essere una parte obbligatoria del lavoro degli insegnanti.*
- *Gli insegnanti devono essere ricompensati per il tempo che dedicano a interagire con i genitori dei loro studenti.*

COME LO SAPPIAMO

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un trattato internazionale sui diritti umani che stabilisce i diritti civili, politici, economici, sociali, sanitari e culturali dei bambini ed è applicabile in ogni singolo paese europeo. In questo documento si afferma chiaramente che i genitori hanno la responsabilità primaria dell'educazione, dello sviluppo e dell'educazione del bambino. La scuola è uno dei luoghi in cui i bambini vengono educati, ma non l'unico. Per il miglior interesse del bambino, gli educatori formali e informali devono cooperare, condividere informazioni ed esperienze. La collaborazione tra genitori e insegnanti è la chiave per il successo di un bambino. Riconoscendo questo, è imperativo rendere il coinvolgimento dei genitori una parte esplicita e integrante delle responsabilità degli insegnanti. Gli studi evidenziano costantemente l'impatto positivo dell'impegno dei genitori sul rendimento scolastico, sul comportamento e sul benessere generale. Quando i genitori partecipano attivamente all'educazione formale dei loro figli, si crea un ambiente di apprendimento collaborativo e di supporto, arricchendo l'esperienza educativa. Gli insegnanti, essendo educatori

professionalmente preparati, apportano l'esperienza pedagogica su come queste relazioni possono essere costruite in modo efficace, nonostante le differenze socio-economiche tra l'insegnante e la famiglia, e possono supportare i genitori con pratiche basate sull'evidenza per superare le sfide. In qualità di facilitatori di questa collaborazione cruciale, svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere una comunicazione e una cooperazione efficaci tra scuola e famiglia. Devono investire ulteriore tempo e sforzi al di fuori del normale orario di lezione per organizzare eventi, workshop e conferenze genitori-insegnanti. Questo impegno richiede riconoscimento e compensazione, dati i benefici tangibili che porta agli studenti, alle classi e alla comunità scolastica. Compensare gli insegnanti per la loro dedizione al coinvolgimento dei genitori non è solo una questione di riconoscimento dei loro sforzi extra, ma anche un riconoscimento pratico del tempo investito nello sviluppo professionale. Gli insegnanti migliorano continuamente le loro capacità di comunicazione e collaborazione per interagire con i genitori in modo efficace. Questo impegno continuo per il miglioramento è parte integrante del successo della partnership collaborativa.

COSA POSSONO FARE I DIVERSI LIVELLI

Livello europeo

- Finanziare lo sviluppo di buone pratiche ed esempi di come il coinvolgimento dei genitori possa essere una parte obbligatoria e retribuita della descrizione del lavoro dell'insegnante
- Raccolta e promozione, e sostegno all'ampliamento delle buone pratiche sviluppate a livello internazionale su come il coinvolgimento dei genitori possa essere una parte obbligatoria e retribuita della descrizione del lavoro degli insegnanti
- Raccomandazioni per un'adeguata compensazione finanziaria e sostegno per gli insegnanti

Livello nazionale

- Il coinvolgimento dei genitori come

elemento specifico delle responsabilità professionali degli insegnanti e rivedere le attuali responsabilità che hanno

- Tempo e retribuzione adeguati per i vari compiti degli insegnanti
- Supporto al coaching e al mentoring per le scuole per coinvolgere i genitori su base regolare

Livello locale

- Specificare il coinvolgimento dei genitori come parte della descrizione del lavoro degli insegnanti e della valutazione annuale delle prestazioni
- Specificare i compiti dei dirigenti scolastici di gestire e supportare gli insegnanti della loro scuola nel coinvolgimento dei genitori

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

134^a Scuola Elementare di Atene, Grecia

Tutti gli insegnanti conducono incontri mensili con i genitori dei bambini nelle loro classi. Prima di ogni incontro, sia l'insegnante che i genitori suggeriscono un ordine del giorno per la discussione. Durante questi incontri, gli insegnanti hanno l'opportunità di affrontare questioni di rabbia o conflitto, condividendo anche i risultati dei bambini. I genitori sono incoraggiati a esprimere le loro preoccupazioni o a dare suggerimenti che coinvolgano la loro partecipazione alla vita scolastica. Ad esempio, un genitore ha proposto l'idea di una "giornata di classe aperta", durante la quale tutti i genitori e i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere le tradizioni e le usanze del paese di origine degli altri bambini, compresi aspetti come la cucina.

Inizialmente, la scuola ha collaborato con le ONG per i servizi di interpretariato, ma nel corso degli anni i genitori hanno assunto il ruolo di interpreti stessi. All'inizio di ogni anno scolastico, i genitori comunicano all'insegnante le lingue che conoscono (come l'albanese, il francese, l'arabo, ecc.). Se c'è bisogno di una traduzione durante le riunioni, il genitore responsabile non solo fornisce l'interpretazione dal vivo, ma traduce anche l'invito nella lingua pertinente.

Riforme della formazione degli insegnanti in servizio



MESSAGGI CHIAVE

- *I programmi di formazione degli insegnanti devono avere il coinvolgimento dei genitori come parte integrante del programma.*
- *I programmi di formazione degli insegnanti devono concentrarsi sul fornire ai nuovi insegnanti la conoscenza e la consapevolezza delle diverse culture e di come lavorare con gli studenti e le loro famiglie*

COME LO SAPPIAMO

Una delle azioni più efficaci per cambiare la realtà che gli studenti migranti e le loro famiglie affrontano nelle scuole, è quella di ridisegnare i programmi di formazione degli insegnanti delle università. Al momento, la maggior parte dei paesi non forma i propri studenti insegnanti, in particolare sul tema dell'impegno dei genitori, per non parlare dell'impegno delle famiglie che non appartengono alla maggioranza della popolazione, a causa del loro patrimonio culturale migrante o diverso. Se gli insegnanti sono già abituati ad aspettarsi un corpo studentesco eterogeneo, con una varietà di background familiari diversi, è molto meno scioccante per loro avere a che fare con l'attuale realtà delle classi europee, dove si possono parlare più lingue, ci sono vari status socioeconomici e i bambini provengono da culture diverse. Come dimostra la ricerca, gli insegnanti tendono ad essere donne, appartenenti all'etnia e alla religione maggioritaria, provenienti da famiglie della classe media e, senza un'adeguata formazione, può essere difficile interagire con successo con persone appartenenti a diverse classi della società come se stessi. Gli studenti e le loro famiglie nella loro classe possono affrontare sfide che non hanno mai incontrato in prima persona e

senza un'adeguata preparazione su come affrontare queste situazioni potrebbero reagire in modo insensibile. Gli studenti della formazione degli insegnanti dovrebbero avere l'opportunità di visitare e praticare nelle scuole in luoghi diversi con popolazioni diverse, in modo che siano pronti a insegnare in qualsiasi classe finiscano dopo il diploma.

COSA POSSONO FARE I DIVERSI LIVELLI

Livello europeo

- Sostenere lo sviluppo di programmi di formazione degli insegnanti incentrati sul coinvolgimento dei genitori di un gruppo eterogeneo di famiglie
- Sostenere lo sviluppo di programmi di formazione degli insegnanti incentrati sulla diversità culturale tra gli stakeholder scolastici
- Scambi internazionali, opportunità per gli studenti di formazione degli insegnanti, in particolare verso i paesi europei che hanno un alto numero di migranti nel paese d'origine degli insegnanti

Livello nazionale

- Rendere obbligatorio l'accREDITAMENTO per includere la diversità culturale tra le parti interessate della scuola nei programmi di formazione degli insegnanti, oltre a fornire supporto professionale agli istituti di formazione degli insegnanti su come includere questo argomento

- Rendere obbligatorio l'accREDITAMENTO includere il coinvolgimento dei genitori di un gruppo eterogeneo di famiglie nei programmi di formazione degli insegnanti, oltre a fornire supporto professionale agli istituti di formazione degli insegnanti su come includere questo argomento

Livello locale

- Opportunità per gli studenti di formazione degli insegnanti di visitare le scuole locali
- Facilitazione delle opportunità di condivisione delle conoscenze tra scuole, famiglie, organizzazioni comunitarie, ONG e studenti di formazione degli insegnanti
- Implementazione di un programma di formazione degli insegnanti incentrato sulla diversità culturale tra gli stakeholder scolastici
- Implementazione di un programma di formazione degli insegnanti incentrato sul coinvolgimento dei genitori di un gruppo eterogeneo di famiglie

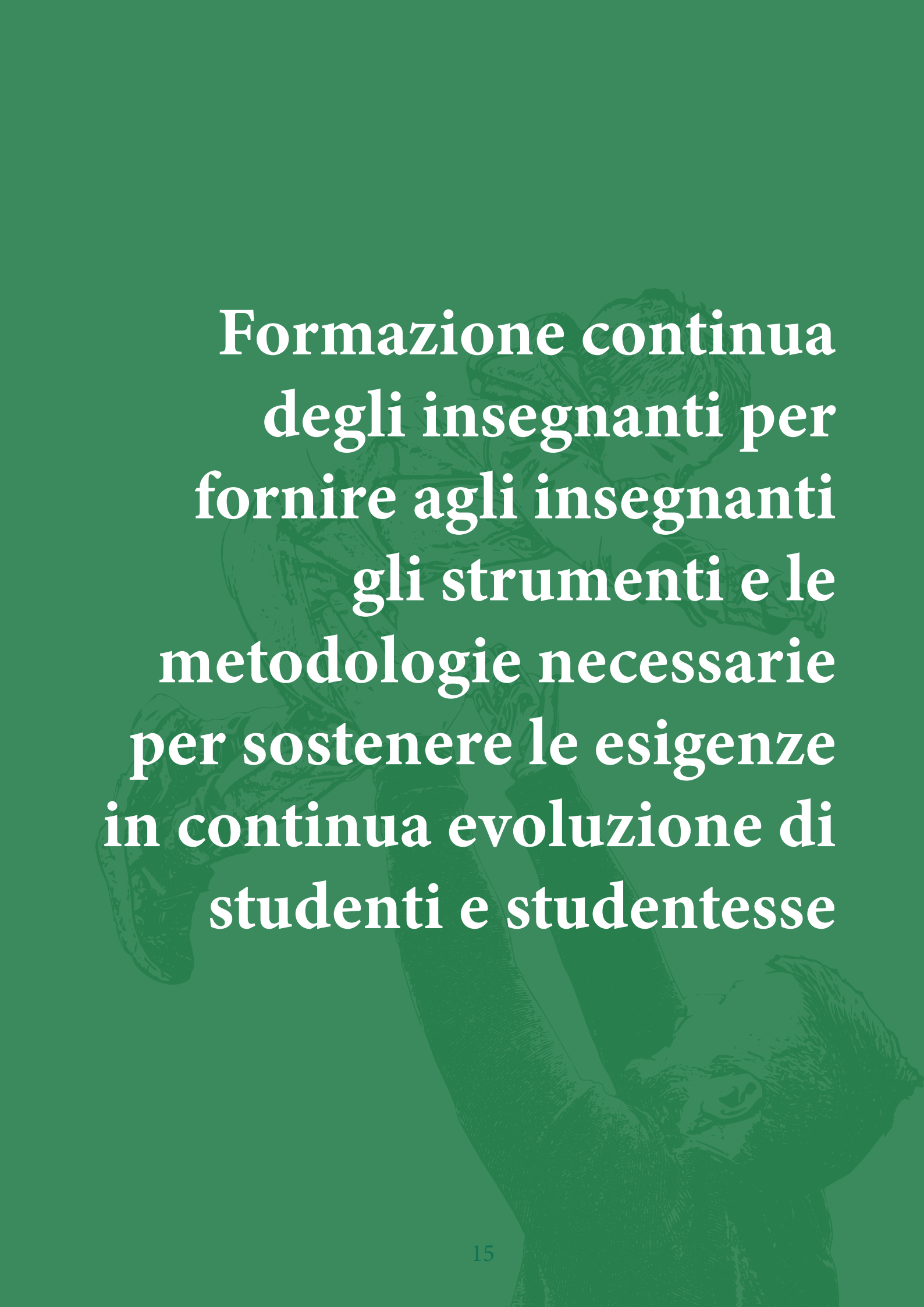
ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Formazione degli insegnanti in tutta Europa

In Germania, tutti gli studenti della formazione degli insegnanti devono imparare a insegnare il tedesco come seconda lingua, per aiutarli a gestire la grande quantità di popolazione studentesca, che non ha il tedesco come prima lingua.

In Irlanda, le lezioni di religione anche nelle scuole ecclesiastiche insegnano più religioni, rispettando la libertà religiosa di tutti i bambini, ma anche riconoscendo l'importante ruolo che la religione svolge nel patrimonio culturale di un paese.

Nell'Università di Malta, gli studenti di formazione degli insegnanti devono seguire un corso chiamato "Coinvolgimento dei genitori" in cui forniscono una "panoramica generale del concetto di coinvolgimento dei genitori nell'educazione con diverse possibilità di autentica partecipazione dei genitori". Si tratta di un corso di lavoro sul campo, con genitori e insegnanti in servizio invitati come ospiti per condividere le loro esperienze con gli studenti della formazione degli insegnanti. Il corso è descritto [qui](#).

The background features a green-tinted illustration of two individuals. One person is in the foreground, seen from the side, with their arms raised in a celebratory gesture. Another person is visible behind them, also with their arms raised. The overall style is a textured, sketch-like drawing.

**Formazione continua
degli insegnanti per
fornire agli insegnanti
gli strumenti e le
metodologie necessarie
per sostenere le esigenze
in continua evoluzione di
studenti e studentesse**

MESSAGGI CHIAVE

- *Gli insegnanti devono aggiornare le loro competenze e metodologie per lavorare con successo con i genitori*
- *Gli insegnanti devono aggiornare le loro competenze e metodologie per lavorare con gruppi culturalmente e linguisticamente diversi*
- *I genitori possono essere una risorsa essenziale per supportare la scuola nello sviluppo di alcune competenze necessarie.*

COME LO SAPPIAMO

Un'alta percentuale degli attuali insegnanti in servizio utilizza metodologie obsolete e non dispone di competenze essenziali per coinvolgere con successo il gruppo eterogeneo di genitori dei propri studenti, poiché la loro formazione pre-servizio non includeva questi argomenti e solo un basso numero di insegnanti ha accesso a corsi di formazione in servizio per aggiornare queste competenze. La pratica e la ricerca nel campo dell'istruzione si stanno sviluppando rapidamente e, con l'elevato carico di lavoro degli insegnanti, è difficile tenersi aggiornati sugli ultimi sviluppi delle metodologie di successo senza un supporto adeguato e tempo dedicato allo sviluppo professionale. Mentre in quasi tutte le scuole ci sono opportunità per gli insegnanti di istruirsi ulteriormente, le competenze legate esplicitamente al coinvolgimento dei genitori non sono state prese in considerazione. Poiché il successo del coinvolgimento dei genitori ha dimostrato di avere un grande impatto sui risultati accademici dello studente, è nell'interesse di tutti dare priorità a queste abilità e competenze da sviluppare in modo che gli insegnanti possano raggiungere con successo il genitore di ogni studente. In ogni scuola ci sono alcune pratiche in luoghi, come gli incontri genitori-insegnanti,

dove c'è comunicazione tra la famiglia e la scuola; Queste pratiche tendono a raggiungere solo un basso numero di genitori, e spesso solo quelli appartenenti alla società maggioritaria. I genitori più vulnerabili, spesso con uno status socio-economico basso e/o una lingua madre o una cultura diversa da quella degli insegnanti, sono generalmente etichettati come genitori "difficili da raggiungere" con i quali le scuole non hanno ancora gli strumenti per comunicare con successo. Ci sono vari modi per raggiungere tutti i genitori. Tuttavia, gli insegnanti devono essere motivati a voler raggiungere ogni famiglia e devono anche essere formati per applicare queste metodologie. A volte, i genitori che sono etichettati come difficili da raggiungere, hanno più facilità a sviluppare connessioni di fiducia con altri genitori o leader della comunità, che possono essere utilizzati per aiutare a costruire ponti tra la scuola e quei genitori che non sono ancora stati raggiunti. È essenziale non respingere quei genitori che non hanno contatti regolari con la scuola affermando che semplicemente non gli interessa, ma esplorare gli ostacoli che impediscono loro di venire regolarmente a scuola o di impegnarsi con successo con gli insegnanti dei loro figli.

COSA POSSONO FARE I DIVERSI LIVELLI

Livello europeo

- Sostenere lo sviluppo di metodologie per raggiungere tutte le famiglie
- Sostenere lo sviluppo di materiali per la formazione degli insegnanti
- Facilitare gli scambi internazionali tra gli insegnanti per imparare dalle diverse pratiche nazionali

Livello nazionale

- Finanziare e facilitare la formazione continua degli insegnanti

Livello locale

- Effettuare regolarmente la valutazione dei bisogni in base alle realtà locali e adattare i piani di formazione locali in base a tali esigenze
- I dirigenti scolastici devono monitorare e rendersi conto se stanno emergendo nuove esigenze nella loro scuola e organizzare essi stessi i corsi di formazione o contattare gli enti di formazione locali per ricevere supporto

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Progetto Parents'R'US

Parent'r'us è stato un progetto europeo Erasmus+ costituito da un consorzio di ONG e scuole di cinque paesi europei, uno dei quali internazionale. Il suo obiettivo principale era quello di sostenere gli insegnanti nell'aumentare e promuovere il coinvolgimento dei genitori per sostenere i risultati accademici e il benessere dei bambini a scuola. L'obiettivo si è concentrato anche sul miglioramento delle competenze degli insegnanti attraverso una modalità di mentoring innovativa integrata in un approccio olistico. Era rivolto principalmente agli studenti delle scuole elementari, ai genitori e agli insegnanti. Il modello di mentoring è stato sperimentato in quattro paesi (Romania, Spagna, Ungheria, Portogallo). Una partnership forte e paritaria tra genitori e scuole è essenziale per il successo degli studenti. Tuttavia, spesso non viene stabilito e mantenuto con successo nel caso di famiglie con uno status socio-economico basso. Parent'r'us è stato progettato per cambiare questa percezione, facendo da mentore ai genitori e supportando gli insegnanti nel processo di necessario cambiamento di mentalità attraverso un modello di mentoring unico e innovativo. Il progetto ha prestato particolare attenzione alla crescente necessità di responsabilizzare le famiglie svantaggiate, fornendo loro informazioni e idee sulle competenze genitoriali nella vita scolastica dei propri figli e su come aiutarli a casa. Maggiori informazioni [qui](#).

Progetto ParENTrepreneurs

Il progetto ParENTrepreneurs è stato un progetto finanziato da Erasmus+, incentrato sullo sviluppo delle capacità imprenditoriali dei genitori (o di qualsiasi adulto) e, come gruppo target secondario, dei loro figli. Le competenze imprenditoriali, come la conoscenza finanziaria, la creatività, il pensiero critico, il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'ascolto attivo sono competenze di base necessarie per tutti nel 21° secolo, indipendentemente dal loro status socio-economico o occupazione. Nel progetto è disponibile una formazione online e una faccia a faccia, nonché un processo di certificazione, per riconoscere che, sebbene spesso non riconosciute, queste competenze fanno anche parte della genitorialità quotidiana e attraverso la procedura di certificazione possono potenzialmente essere trasferite al mercato del lavoro. Gli insegnanti troveranno i corsi di formazione molto rilevanti anche per sviluppare le proprie competenze. [Maggiori informazioni qui.](#)



Impegno inclusivo che celebri e preservi la diversità culturale e linguistica



MESSAGGI CHIAVE

- *I bambini dovrebbero essere aiutati a imparare la loro lingua madre e la lingua di insegnamento.*
- *I genitori non possono essere esclusi dalla scuola a causa delle barriere linguistiche*
 - *L'istruzione e le conoscenze precedenti che i migranti hanno acquisito devono essere conosciute e riconosciute*

COME LO SAPPIAMO

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutti i bambini hanno il diritto all'istruzione nella lingua madre. Se da un lato è essenziale che i bambini abbiano un modo per comunicare con successo nel loro nuovo paese di residenza (il che potrebbe significare una conoscenza operativa del paese o l'uso di una terza lingua parlata da molti), dall'altro hanno anche il diritto di coltivare la loro conoscenza della loro lingua madre. Secondo i risultati del Programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA), i bambini migranti non ottengono risultati inferiori se possono compilare il sondaggio in una lingua in cui si sentono più sicuri. A volte, le loro famiglie hanno scarse capacità di lettura e scrittura e non sono in grado di fornire un supporto adeguato, o semplicemente pensano che sia più importante concentrarsi sulla lingua di insegnamento e non dedicano abbastanza tempo all'insegnamento della propria lingua e cultura ai propri figli. Le scuole e gli insegnanti, in quanto educatori professionali, dovrebbero incoraggiare i genitori a insegnare il loro patrimonio ai loro figli e sostenerli in questo compito, e fornire il sostegno necessario per garantire la parità di diritti dei bambini indipendentemente dal background educativo della loro famiglia. Le scuole possono essere un luogo in cui tutte le parti interessate possono celebrare la propria cultura mentre imparano a conoscere gli altri.

I genitori che non hanno una lingua comune con l'insegnante, non possono essere esclusi, e si sconsiglia di utilizzare i bambini come traduttori. Le organizzazioni comunitarie, le ONG e altre famiglie con la stessa cultura possono essere partner essenziali in questo scambio di conoscenze, utilizzando in modo sostenibile le risorse.

Molte volte i bambini e le loro famiglie che arrivano in un nuovo paese sembrano avere un basso livello di istruzione o mancanza di competenze perché non parlano la lingua di insegnamento o la lingua del paese. Gli insegnanti devono essere addestrati a riconoscere la differenza tra la mancanza di conoscenza della materia e la mancanza di conoscenza della lingua, e ci devono essere opportunità adeguate per i bambini di continuare la loro istruzione in modo che non rimangano indietro semplicemente a causa di difficoltà linguistiche. Questo vale anche per i genitori, ad esempio molti migranti sono stati formati come educatori professionali nel loro paese, tuttavia a causa delle enormi differenze negli standard nazionali, di solito quasi nessuna delle loro esperienze e conoscenze viene riconosciuta, costringendoli a ricominciare completamente la loro istruzione se desiderano fare lo stesso lavoro nel loro nuovo paese di residenza. Il successo dell'inclusione degli insegnanti migranti nei sistemi educativi nazionali diversificherebbe il corpo docente e lo renderebbe molto più adeguato a soddisfare le diverse esigenze delle parti interessate della scuola.

COSA POSSONO FARE I DIVERSI LIVELLI

Livello europeo

- Sviluppo di standard internazionali che consentano l'inclusione degli studenti migranti al giusto livello
- Sviluppo di standard internazionali per i vari ruoli professionali, in particolare per gli educatori professionali e il personale scolastico per facilitare l'inclusione dei professionisti migranti nei sistemi nazionali

Livello nazionale

- Flessibilità nell'iscrizione degli studenti migranti, che consente agli studenti di iscriversi a scuole di livello adeguato
- Riconoscimento delle competenze e dell'esperienza dei lavoratori migranti

Livello locale

- Valutazione periodica dei bisogni locali
- Sviluppo di metodi e risorse multilingue
- Adeguato supporto linguistico sotto forma di traduttori o tecnologia

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

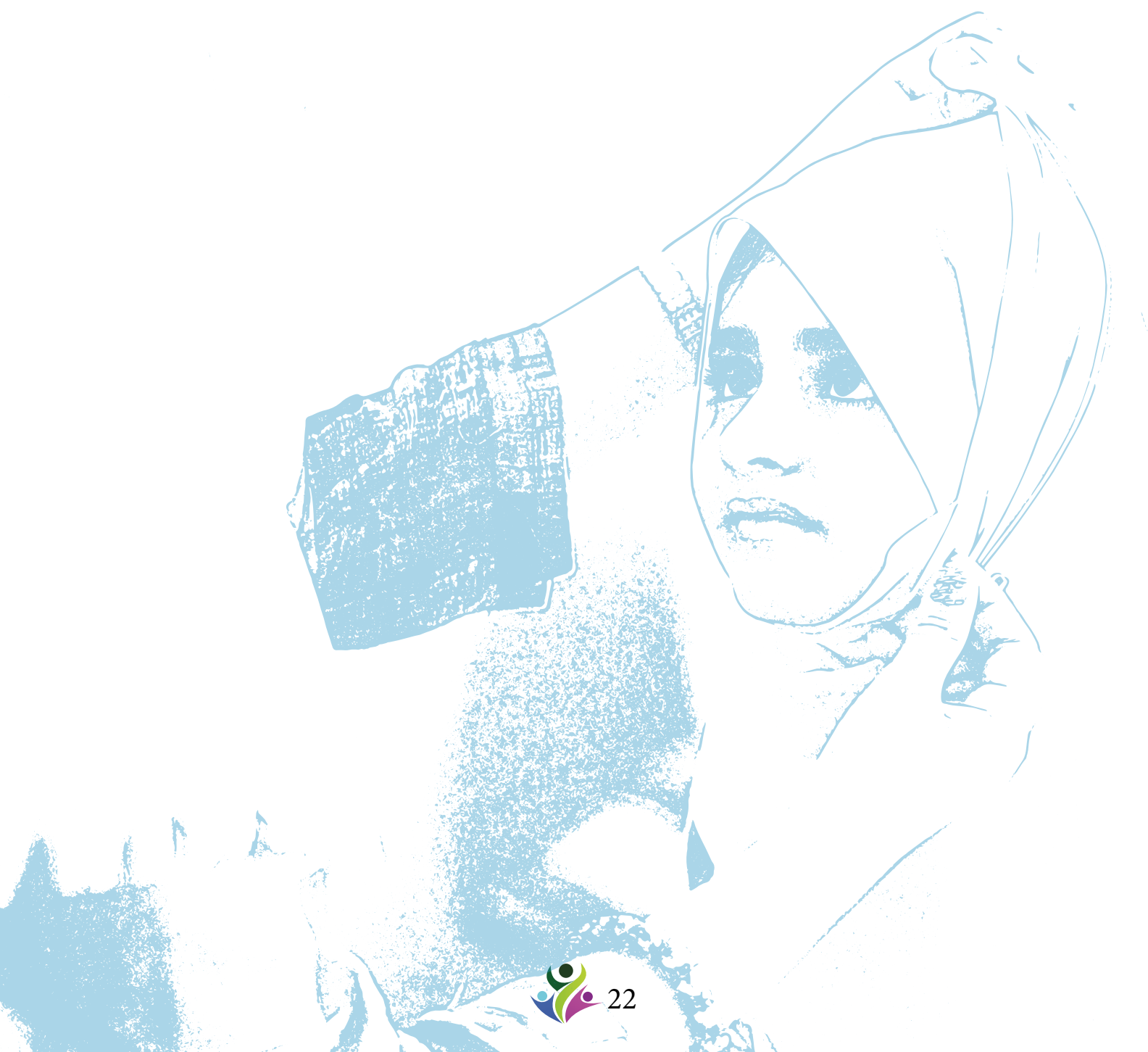
Progetto Porte Aperte della Scuola

Il programma di sviluppo Open School Doors (OSD) è stato un progetto internazionale che è stato implementato tra il 2017 e il 2019 ed è stato coordinato dal Media Center e dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Tecnica di Dresda, in stretta collaborazione con professionisti dell'educazione e ricercatori provenienti da Austria, Belgio, Grecia e Gran Bretagna. Stava studiando come i genitori con un background migratorio possano essere coinvolti più attivamente nell'educazione dei loro figli con l'aiuto dei media digitali, come lo sviluppo di mappe comunitarie con tutte le risorse locali rilevanti per le famiglie migranti. È stato progettato per supportare le scuole (ad esempio, dirigenti, insegnanti e personale di supporto) a costruire la conoscenza e la comprensione delle sfide affrontate dalle famiglie appena arrivate e a sviluppare nuovi modi per colmare la divisione tra scuole e comunità locali in modo da avere un impatto positivo sulla vita dei giovani e delle loro famiglie. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Scuola internazionale DENISE nei Paesi Bassi

La Nuova Scuola Internazionale di Esprit (DENISE) offre un'educazione internazionale universalmente accessibile basata sulla realtà di oggi e sulla responsabilità collettiva per il futuro del mondo in cui viviamo. La scuola si trova nei Paesi Bassi e gli studenti imparano in olandese e inglese. Inoltre, usano la loro lingua madre in preparazione

a un programma di diploma in lingua inglese o olandese. La scuola utilizza cinque programmi, in modo che ogni studente possa ricevere un servizio su misura in base al proprio background e possa fare le proprie scelte per il proprio sviluppo. Oltre agli obiettivi di apprendimento accademico, DENISE pone anche grande enfasi sullo sviluppo individuale di ogni studente, fissando obiettivi di apprendimento personali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di qualità come la riflessione, la resilienza, l'adattabilità e la consapevolezza internazionale. La scuola è un luogo in cui i genitori partecipano attivamente e contribuiscono a plasmare il profilo internazionale della scuola come comunità. C'è una forte attenzione a preparare gli studenti per una vita internazionale, in cui possano assumere un ruolo attivo come cittadini globali. La scuola è una scuola pubblica con studenti provenienti da vari contesti socio-economici provenienti da oltre 70 paesi.



Partenariati collaborativi per una società inclusiva



MESSAGGI CHIAVE

- *Le scuole devono raggiungere e utilizzare l'esperienza delle ONG che lavorano per e con la comunità di migranti e rifugiati*
- *Le scuole devono coinvolgere i leader delle diverse comunità di migranti per creare fiducia e conoscere la cultura*

COME LO SAPPIAMO

Le organizzazioni non governative e della società civile hanno sviluppato per molto tempo varie ricerche, buone pratiche e partnership con organizzazioni internazionali, nazionali e locali, enti governativi, organizzazioni comunitarie, scuole e famiglie. Durante la crisi dei rifugiati, molte organizzazioni della società civile si sono spesso fatte carico di gran parte delle azioni di risposta informali e non formali, ma i loro contributi sono rimasti non documentati a causa della loro natura di base o sporadica, nonostante la forte ipotesi che nelle loro pratiche si possano trovare preziose intuizioni esperienziali. Tuttavia, è importante partecipare a questa conoscenza, perché “gli attori della società civile possono svolgere un ruolo vitale nel processo decisionale relativo alla migrazione con la loro conoscenza critica e sul campo di quali sono i bisogni e i desideri dei migranti” (Desvachez 2015). È nell'interesse di tutti consentire l'utilizzo delle proprie competenze e l'ingresso nelle scuole delle proprie conoscenze ed esperti. Possono essere utilizzati come ponte tra le scuole e le famiglie migranti, poiché spesso hanno già costruito legami di fiducia con i gruppi più vulnerabili della società. Consentire loro di prendere parte al processo decisionale e alla strategia nelle scuole può portare a

molteplici punti di vista di cui il personale scolastico generale o la maggioranza della popolazione dei genitori potrebbero non essere a conoscenza. I leader della comunità possono apportare un valore simile alle scuole; Possono indicare alcuni ostacoli all'impegno dei genitori originati dalle differenze culturali e cercare di offrire soluzioni su come superare queste sfide.

COSA POSSONO FARE I DIVERSI LIVELLI

Livello europeo

- Sviluppo di uno standard di cooperazione tra le ONG e le scuole
- Sviluppo di standard di cooperazione tra le organizzazioni comunitarie e le scuole
- Finanziare l'upscaling delle metodologie sviluppate dalle ONG
- Finanziamenti alle ONG per sviluppare ulteriormente metodologie per il coinvolgimento di successo delle famiglie (migranti) e altre sfide che le scuole devono affrontare

Livello nazionale

- Consentire alle ONG di cooperare con le scuole
- Finanziare le ONG per cooperare con le scuole
- Finanziare le scuole a cooperare con le ONG e testare nuove metodologie

Livello locale

- Fornire opportunità per la cooperazione locale di scuole, ONG, comunità e industria

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Il progetto PHERECLOS

Il PHERECLOS mira a creare “Cluster Educativi Locali” (LEC) di diverso design come esempi di scuola aperta. Tutti i LEC riuniscono scuole e altri attori rilevanti nell'ecosistema dell'istruzione in una particolare regione pilota, con il sostegno di un programma di tutoraggio tra pari. I LEC sono incubatori per consentire un dialogo tra le varie parti e aiutano a creare attività congiunte nell'ambito dell'istruzione formale e non formale. I LEC aiutano anche a sviluppare ambienti di apprendimento collaborativo come banchi di prova sperimentali per le scuole e, parallelamente, mirano ad avere un impatto sulla qualità delle opportunità di impegno scientifico disponibili in queste aree. Maggiori informazioni [qui](#).

Il progetto Imparare per l'integrazione

Il progetto Learning for Integration è una pratica continua guidata dalle organizzazioni della società civile, implementata dall'organizzazione ELIX principalmente nei campi profughi della regione di Attica e Korinthos e nei centri di apprendimento dell'organizzazione. Si rivolge sia ai bambini rifugiati e immigrati (dai 3 ai 17 anni) che ai loro genitori per favorire il loro coinvolgimento nel processo scolastico. Una delle principali priorità dell'iniziativa è quella di rispondere alle esigenze educative quotidiane degli studenti e alla familiarizzazione dei loro genitori con il sistema educativo greco in modo da essere più coinvolti nella scolarizzazione dei bambini. I genitori partecipano attivamente come motivatori/

incoraggiatori al processo di iscrizione e apprendimento degli studenti stranieri nel paese ospitante. Maggiori informazioni [qui](#).

GIOCATTOLE per l'inclusione Centri di gioco

Il “TOYS for Inclusion Play Hubs” è un progetto a livello europeo, composto da 7 paesi partner, coordinato da REYN Italia, un'organizzazione internazionale. L'iniziativa si concentra sui bambini in età prescolare, nonché sui bambini vulnerabili con bassi livelli di istruzione. I beneficiari diretti sono i bambini, in quanto i laboratori sono progettati per aiutarli a sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per l'istruzione formale. I centri di gioco sono aperti a tutti i membri della famiglia per visitare i bambini piccoli e imparare come il gioco può supportare lo sviluppo dell'apprendimento dei bambini e accedere a informazioni su altri servizi per la famiglia nella comunità. I genitori fungono per lo più da collaboratori, ma svolgono anche un ruolo di supporto negli hub. I workshop multifamiliari negli hub incoraggiano il coinvolgimento dei genitori tra le diverse famiglie per rafforzare i legami comunitari. I centri di gioco per l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC) basati sulla comunità sono situati in aree raggiungibili da tutte le famiglie e sono progettati e gestiti da team multisetoriali composti da rappresentanti delle comunità, insegnanti di scuole e scuole materne, servizi sanitari, genitori e autorità locali. Maggiori informazioni [qui](#).



Bibliografia



Antony-Newman, M. (2023). Teachers and School Leaders' Readiness for Parental Engagement: Critical Policy Analysis of Canadian Standards. *Journal of Teacher Education*, 0(0). <https://doi.org/10.1177/00224871231199365>

Bhopal, K., & Rhamie, J. (2014). Initial teacher training understanding race diversity and inclusion. *Race Ethnicity and Education*, 17 (3), 304-325.

Campbell, C. (2011) How to involve hard-to-reach parents: encouraging meaningful parental involvement with schools National College for School Leadership: London https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/340369/how-to-involve-hard-to-reach-parents-full-report.pdf, last checked on the 09.02.2018

Constantino, S. (2021). *Engage Every Family*. Corwin, London

Crozier, G., & Davies, J. (2007). Hard to reach parents or hard to reach schools? A discussion of home-school relations, with particular reference to Bangladeshi and Pakistani parents. *British Education Research Journal* , 33 (3), 295-313.

Desforges, C. and A. Abouchaar (2003). *The Impact of Parental Involvement, Parental Support and Family Education on Pupil Achievement and Adjustment: A Literature Review*, Department of Education and Skills.

Desvachez, F. (2015). *Humanitarian Engagement and the Mediterranean Crisis: Civil Society Responses - Our World*. Our World. Geraadpleegd op 15 februari 2022, van <https://ourworld.unu.edu/en/humanitarian-engagement-and-the-mediterranean-crisis-civil-societyresponses>

EESC (2017). *How Civil Society Organisations Assist Refugees and Migrants in the EU: Successful experiences and promising practices from the 2016 EESC Civil Society Prize*. European Union, Brussels

Epstein, J. 2009. *School, family and community partnerships: Your handbook for Action*. California: Corwin Press.

Fundamental Rights Agency (2017). 'Current migration situation in the EU: Education'. Retrieved from <https://fra.europa.eu/en/publication/2017/current-migration-situation-eu-education>

Goodall J. (2017). Learning-centred parental engagement: Freire reimaged. <https://doi.org/10.1080/00131911.2017.1358697>

Goodall, J. (2017) Narrowing the achievement gap: Parental engagement with children's learning, Routledge, London and New York

Harris, A. & Goodall, J. 2007. Engaging Parents in Raising Achievement. Do Parents Know They Matter? University of Warwick. Online abrufbar auf: <http://www.dcsf.gov.uk/research/data/uploadfiles/DCSF-RW004.pdf>

Henderson, A. & Mapp, K. (2007). Beyond the Bake Sale – The Essential Guide to Family/School Partnerships. New York, The New Press

Ishimaru, A. (2020). Just schools : building equitable collaborations with families and communities. Teachers College Press, New York

Janet Goodall & Caroline Montgomery (2014) Parental involvement to parental engagement: a continuum, Educational Review, 66:4, 399-410.

Jeynes, W. ed. (2023). Relational Aspects of Parental Involvement to Support Educational Outcomes .Routledge, Oxon

Koehler, C. (2017). Continuity of learning for newly arrived refugee children in Europe (NESET II ad hoc question No. 1/2017). Retrieved from <http://nesetweb.eu/wp-content/uploads/2016/02/Refugee-children.pdf>.

Koehler, C., Schneider, J. Young refugees in education: the particular challenges of school systems in Europe. CMS 7, 28 (2019). <https://doi.org/10.1186/s40878-019-0129-3>

OECD (2006). Where Immigrant Students Succeed - A Comparative Review of Performance and Engagement in PISA 2003. Paris: OECD Publishing Retrieved from <http://www.oecd.org/education/school/programmeforinternationalstudentassessmentpisa/whereimmigrantstudentsucceed-acomparativereviewofperformanceandengagementinpisa2003.htm>.

OECD (2014). Education at a glance 2014: OECD indicators. OECD Publishing Retrieved from <https://www.oecd.org/edu/Education-at-a-Glance-2014.pdf>.

OECD (2015). Helping immigrant students to succeed at school – and beyond. Paris: OECD Retrieved from <https://www.oecd.org/education/Helping-immigrant-students-to-succeed-at-school-and-beyond.pdf>.

OHCHR (2016). 'Convention on the rights of the child'. Retrieved from <http://www.ohchr.org/Documents/ProfessionalInterest/crc.pdf>

Public Policy and Management Institute (2017). Preparing teachers for diversity: The role of initial teacher education. Brussels: European Commission. Retrieved from <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b347bf7d-1db1-11e7-aeb3-01aa75ed71a1/language-en>

Pushor, D. (2013). Portals of Promise - Transforming Beliefs and Practices through a Curriculum of Parents. Brill, Amsterdam

Salamon E. -Haider B. (2015, 2019). Parental involvement in school and education governance, EPA. Brussels

Salamon, E. (20). Parents: Primary Educators, Caregivers, Gatekeepers, Scaffolders. *Psicologia dell'Educazione*, n. 3/2019 p.35-44

Salamon, E. (2019) Good practices in teacher and school leader career pathways in Europe from a practitioner and parent perspective, EEPN, Utrecht

Salamon, E. (2020) A New Deal between Parents and Professionals Using COVID-19 Learnings as Leverage. *Social Education* 53(1):6-25, Kaunas

Salamon, E. (2022), Parental Engagement as Active Citizenship. Resling Publishing, Tel Aviv

Turney, K., & Kao, G. (2009). Barriers to school involvement: Are immigrant parents disadvantaged? *The Journal of Educational Research*, 102(4), 257-271.



Parents Engage



c e s i e
the world is only one creature

STİMÜLİ
for social change



Center for Social
Innovation



GOETHE
INSTITUT



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.